

# Vecchio patent box: l'Agenzia riammette le istanze di ruling 2021 fino al 2024

*Le Dre confermano che l'opzione è ancora esercitabile entro febbraio*

Alberto Trainotti

Le direzioni regionali delle Entrate stanno confermando che l'opzione per il vecchio regime patent box per il quinquennio 2020-2024 è ancora esercitabile (si veda «Il Sole 24 Ore» del 13 e del 25 gennaio), grazie alle modifiche introdotte nell'articolo 6, comma 10 del Dl 146/2021 dalla legge 234/2021.

Le istanze di ruling presentate nel 2021, sono, quindi, ancora valide e le direzioni regionali stanno, pertanto, revocando le comunicazioni di inammissibilità inviate in vigore del vecchio testo dell'articolo 6 che faceva decorrere la cessazione del regime a partire dal periodo d'imposta in corso al 22 ottobre 2021. I soggetti che hanno presentato l'istanza di ruling nel 2021 vengono, inoltre, avvertiti che possono esercitare l'opzione per il periodo 2020-2024, tramite dichiarazione tardiva o integrativa da presentare entro 90 giorni dal termine ordinario (28 febbraio per i soggetti con esercizio solare). Tuttavia, le direzioni regionali avvertono che per tali soggetti l'opzione è efficace solo per il periodo d'imposta in corso al momento della presentazione dell'istanza e per i residui fino al 2024 perché l'articolo 4, comma 3, del Dm 28 novembre 2017 stabilisce che, in questo caso, l'opzione è efficace dall'esercizio nel corso del quale è stata presentata l'istanza di ruling.

Eventuali istanze di ruling presentate successivamente all'esercizio dell'opzione, potranno condurre a un accordo che coprirà solo i periodi residui rimasti nell'ambito del quinquennio.

Inoltre, poiché l'istanza di ruling va integrata nel corso dei 120 giorni successivi l'invio, i contribuenti che hanno inoltrato l'istanza di ruling lo scorso 21 ottobre avranno solamente fino al prossimo 18 febbraio per inviare le integrazioni del caso. In base all'articolo 6, comma 10, del Dl 146/2021, l'opzione per il vecchio regime patent box non è più esercitabile a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 22 ottobre 2021. L'unica opzione consentita è quella per il nuovo regime (maggiorazione del 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli, che siano dagli stessi soggetti utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa).

Sulla base del nuovo quadro normativo, le istruzioni al modello Redditi SC 2022 per il 2021 precisano che i contribuenti che abbiano esercitato opzioni per il vecchio regime patent box, in relazione ai periodi d'imposta antecedenti a quello in

corso alla data del 22 ottobre 2021, possono scegliere, in alternativa al regime opzionato, di aderire al nuovo regime agevolativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA